



Avv. Michele Barcaiuolo
Consigliere

Gruppo Fratelli d'Italia – Giorgia Meloni

Prot. 0635/2021

Bologna, 02 novembre 2021

Al Presidente
dell'Assemblea Legislativa
della Regione Emilia-Romagna

SEDE

INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA

Il sottoscritto **Michele Barcaiuolo**, Consigliere Regionale di Fratelli d'Italia – Giorgia Meloni,

Premesso che

- Le catene globali del valore stanno attraversando un momento critico, strette tra una crescente domanda a livello internazionale conseguente alla ripresa economica post-pandemia da una parte e da una combinazione di carenza di approvvigionamenti e colli di bottiglia nel settore dei trasporti dall'altra. Questi due fattori stanno causando un aumento dei prezzi delle materie prime inimmaginabile fino a qualche mese fa;

Considerato che

- Le stime più recenti hanno segnato un aumento dei prezzi di alcune materie nell'ordine del 200% solo nell'ultimo anno e complice il crollo dei prezzi che aveva caratterizzato i primi mesi di pandemia da Covid-19, ha reso l'incremento così consistente;
- A tali dinamiche si è aggiunta verso la fine dell'estate anche un'impennata dei prezzi dell'energia, conseguente ad un aumento di domanda di idrocarburi (gas naturale in particolare) e, anche in questo caso, alla carenza di offerta;
- Il raddoppio dei costi dell'energia, delle emissioni in atmosfera e dei noleggi marittimi sommati ai rincari a doppia cifra delle materie prime, dei pallet e all'impossibilità di garantire ai clienti tempi ragionevoli e certi di spedizioni e consegne rischiano di trasformare il positivo rimbalzo post Covid in una profonda crisi per l'industria ceramica italiana;

Rilevato che

- L'allarme arriva dal distretto delle piastrelle di Sassuolo che concentra l'80% di un Made in Italy leader mondiale per qualità e valore, ma che da anni, ben prima della crisi pandemica, denuncia divari competitivi che hanno contribuito a cancellare un terzo della produzione e 7mila posti di lavoro a vantaggio soprattutto dei concorrenti spagnoli. L'industria ceramica consiste in un giro di affari da 30 miliardi di euro in Europa e oltre 5 in Italia;
- La ripartenza a pieno regime degli stabilimenti industriali di questa estate e la mancanza degli stoccaggi ha scatenato una reazione a catena di cui si stanno pagando gli effetti sotto più punti di vista: il prezzo delle materie prime, in primis gli acciai, utilizzate e lavorate per produrre le macchine. A questo si aggiungono i forti ritardi di consegna della componentistica e gli aumenti dei loro costi, oltre ai rincari nella logistica, a iniziare dai pallet e box fino



Avv. Michele Barcaiolo
Consigliere

Gruppo Fratelli d'Italia – Giorgia Meloni

all'innalzamento dei noli marittimi per via dell'effetto 'collo di bottiglia' che ha portato e sta ancora portando conseguenze sulla logistica e sui prezzi anche del trasporto via terra. Nelle ultime settimane si è poi assistito ad una crescita smisurata dei costi energetici che alimentano le fabbriche;

- L'industria ceramica è alle prese con i costi delle materie prime e in primis del gas metano e dell'energia elettrica necessari per fare funzionare i forni. I costi del fattore di produzione energia rappresentano per la ceramica circa il 20% di quelli totali (in Italia se ne consumano 1,2 miliardi di metri cubi per fabbricare circa 400 milioni di metri quadrati di piastrelle e di lastre);
- L'Italia, peraltro, che assieme alla Spagna domina il mercato europeo della ceramica, ha investito miliardi di euro negli ultimi anni in nuovi materiali e tecnologie, per innovare e confrontarsi nel nome della qualità con le produzioni più economiche, che arrivano da Cina, India e Turchia;

Valutato che

Numerosi colossi del settore ceramico stanno risentendo dei rincari e della conseguente impossibilità di competizione sul mercato internazionale, al punto da essere costretti a valutare un prolungamento della chiusura invernale o, soprattutto nel caso di aziende di piccole-medie dimensioni oppure delle cosiddette aziende conto terzi, la chiusura definitiva;

INTERROGA

La Giunta Regionale per sapere:

- Quali azioni la Regione stia agendo per tutelare il comparto ceramico, settore fortemente produttivo e sede di numerosi posti di lavoro per i cittadini emiliano-romagnoli;
- Se la Regione intenda sollecitare il Governo nazionale affinché vengano recepite le richieste delle associazioni di categoria e intraprese azioni volte a calmierare i prezzi, tra le quali una maggiore liquidità del mercato nazionale del gas naturale, una ridefinizione delle condizioni economiche per il servizio di interrompibilità gas, interventi per fermare gli effetti speculativi nel mercato Ets e riconoscere le corrette compensazioni.

Michele Barcaiolo